



Azienda USL n. 12 di Viareggio

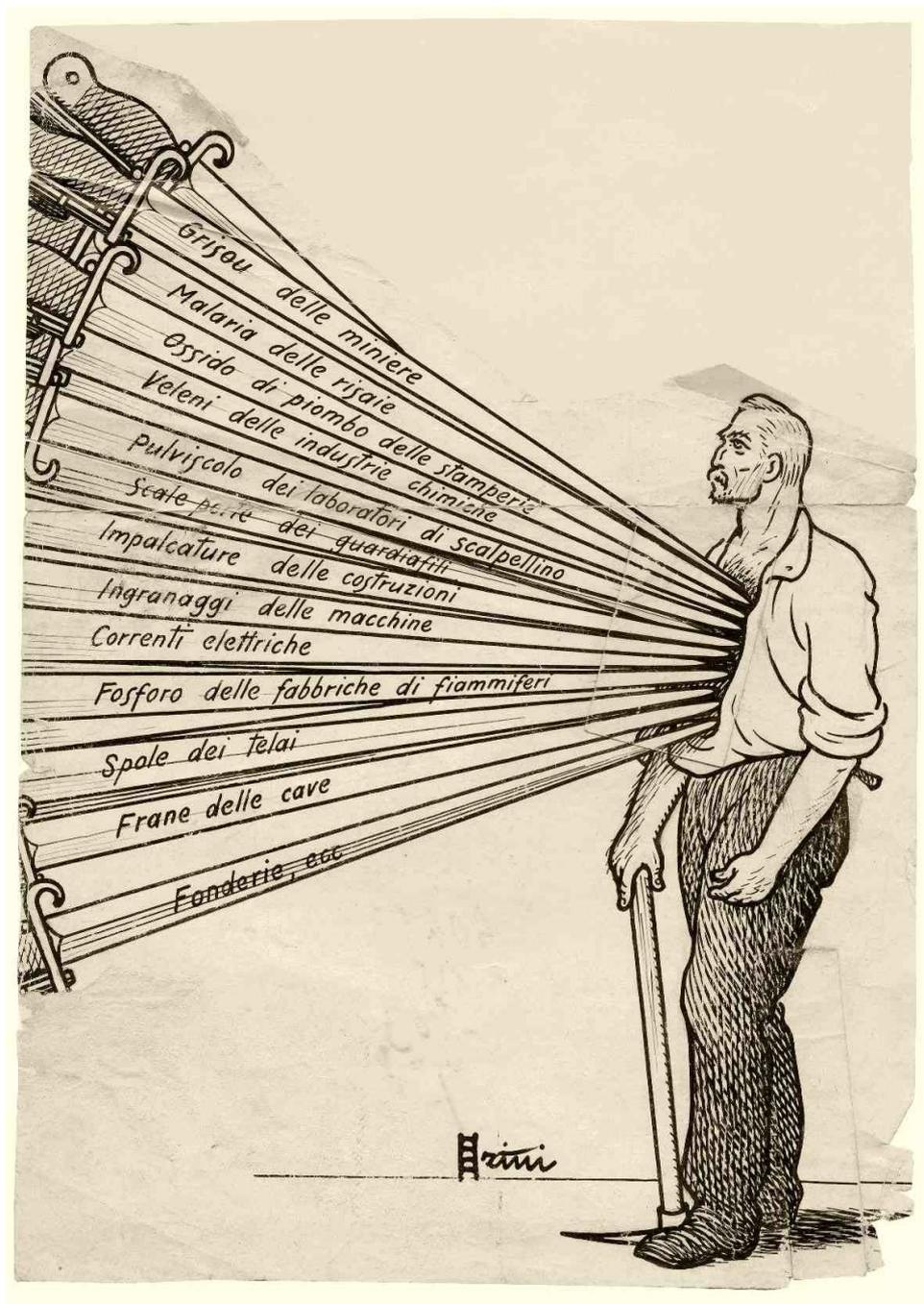
Dipartimento di Prevenzione
U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza
nei Luoghi di Lavoro



Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Sede di Viareggio

OSSERVATORIO CONDIVISO INFORTUNI SUL LAVORO



INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA

ANNO 2014

Pubblicazione a cura di:

Lucia Bramanti
Valeria Ceragioli
Paola Lorenzoni
Stefano Neri
Lucia Baldassari
Anna maria Battistini
Giovanna Mizzi

In copertina: disegno satirico di Giuseppe Scarini (1873 - 1948) per gentile concessione della Sig.ra Dora Chiabov, Milano.

Osservatorio Infortuni PISLL

Indirizzo mail: dip-prevenz@usl12.toscana.it

Web: <http://www.usl12.toscana.it/report-infortuni/>

Infortuni sul lavoro accaduti in Versilia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014:

2233 (1441 uomini e 792 donne)

Fonti informative dell'Osservatorio Infortuni condiviso (Servizio PISLL USL Viareggio e sede INAIL di Viareggio):

1° certificato medico redatto da Pronto Soccorso (P.S.) Ospedale Versilia, da PP.SS. di altre UUSLL, da medici di famiglia, copia della denuncia di infortunio INAIL, resoconto mensile infortuni redatto dalle aziende del settore estrattivo, notizie tratte dalla cronaca locale, allerta telefonico da centrale operativa "118".

Sulla base delle modalità evidenziabili dai referti medici, dalle denunce INAIL e dagli approfondimenti di singoli casi operati dai tecnici del Servizio di PISLL, gli infortuni sono stati distinti in infortuni prevenibili e non prevenibili. Di seguito si riportano le due definizioni:

INFORTUNI PREVENIBILI: eventi lesivi di interesse dal punto di vista della prevenzione nei luoghi di lavoro, che possono essere stati determinati dalla carenza di adeguati standard di sicurezza nell'ambiente di lavoro, da omessa cautela o vigilanza o rispetto di norme, da modalità operative scorrette o incaute.

INFORTUNI NON PREVENIBILI: eventi lesivi che non rispondono ai criteri sopra riportati (ad esempio gli infortuni da traffico veicolare, in itinere, le aggressioni subite sul lavoro da persone o animali, i malori presentatisi durante il lavoro senza una specifica motivazione derivante dal lavoro, come un infarto acuto del miocardio). Per queste tipologie di infortuni i servizi di prevenzione USL non dispongono di misure di prevenzione tali da ridurre la gravità o il numero.

Gli infortuni con modalità prevenibili sono stati **1712**, i non prevenibili **521** (23,3% sul totale).

EVENTI SENTINELLA

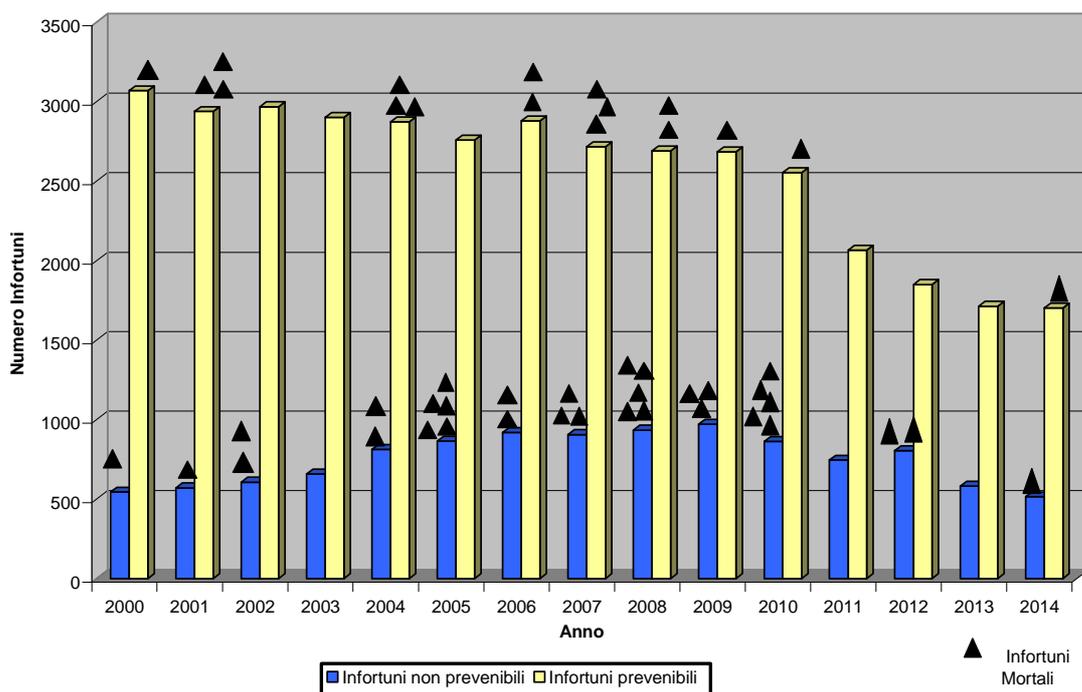
In medicina si definiscono "eventi sentinella" eventi avversi rari e gravi, di malattia o di morte che, quando si verificano, meritano di essere indagati per accertare se si possono individuare azioni del sistema sanitario che li rendano in futuro meno probabili. Per analogia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, si può definire "evento sentinella" l'accadimento di infortunio grave o mortale a cittadini non lavoratori o lavoratori irregolari. Si tratta di casi gravi o mortali poiché è opinione comune e corrente che incidenti di più lieve entità rimangano misconosciuti. Nei casi in cui siano state svolte delle indagini di approfondimento da parte dei tecnici di prevenzione, e siano emerse circostanze di lavoro nel determinismo delle lesioni, gli

eventi saranno descritti come eventi sentinella e non come infortuni sul lavoro: si tratta infatti di lavoratori *irregolari* (non esiste un rapporto di lavoro formalizzato con un committente o un datore di lavoro, il lavoratore non risulta iscritto ad albi professionali e/o camera di commercio, non è attivo un rapporto assicurativo con INAIL o altro ente previdenziale).

ELEMENTI SALIENTI DEL PERIODO

- Si conferma anche per il 2014 una flessione del numero assoluto di infortuni sul lavoro rispetto al consolidato, elemento evidente per la Versilia almeno nell'ultimo quadriennio, come visibile nel grafico alla pagina seguente. Anche i dati ISTAT 2014 disponibili sull'occupazione e la forza lavoro in Toscana (Tab.1 e 2) evidenziano per la provincia di Lucca una situazione più critica, rispetto alla media regionale, circa i tassi di occupazione e disoccupazione, e ciò spiega almeno in parte la contrazione osservata del numero di infortuni denunciati nell'anno. Sono congruenti anche le rilevazioni più recenti dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro provinciale, che mostrano come nel terzo trimestre del 2014 il numero di assunzioni effettuate da unità produttive della Versilia sia diminuito del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tab.3), nonostante il terzo trimestre dell'anno sia quello a maggiore densità di assunzioni in ragione della vocazione turistica del territorio.
-
- Dopo alcuni anni in cui non si erano verificati casi, nel 2014 è occorso in Versilia un infortunio mortale rientrante nella tipologia definita "prevenibile". Vittima un agricoltore dipendente di nazionalità italiana durante attività di manutenzione dei mezzi. Altri due infortuni di tipo prevenibile molto gravi (prima prognosi riservata) in edilizia e metalmeccanica.
- Un evento sentinella nel settore agricolo: di domenica un lavoratore edile straniero è caduto da un terreno terrazzato mentre alla guida di un trattore aiutava il fratello agricoltore a rimuovere il mezzo, procurandosi gravi lesioni.
- Infortuni anche di grave entità per quanto attiene alla prima prognosi (almeno 20 gg.) in donne straniere con attività di colf o di badante presso famiglie private, occorsi con le modalità più tipiche degli incidenti domestici.
- Più infortuni anche di grave entità sono accaduti in settori lavorativi vari per investimento di uomo a terra da parte di mezzo di movimentazione.
- il 20% degli infortuni prevenibili gravi nell'anno ha riguardato lavoratori autonomi, liberi professionisti e coltivatori diretti, tutte categorie di lavoratori solo marginalmente toccate dalle normative di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infurtuni sul lavoro in Versilia prevenibili e non prevenibili compresi i mortali



Tab.1 - Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 e 15-24 anni) per sesso e provincia – Anno 2014 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	Occupati (val. ass.)			Tasso di occupazione (15-64 anni) (val. %)			Tasso di occupazione (15-24 anni) (val. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011	890	665	1.555	72,9	54,4	63,6	26,2	17,1	21,8
2012	885	675	1.560	72,6	55,4	63,9	26,2	16,4	21,4
2013	871	685	1.556	71,4	56,4	63,8	24,2	16,4	20,4
2014 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	42	33	75	64,9	51,6	58,3	19,9	7,4	13,7
Lucca	84	61	145	66,0	48,3	57,0	16,0	18,2	17,0
Pistoia	64	49	113	68,8	51,8	60,1	31,6	12,2	22,3
Firenze	235	209	444	73,3	64,5	68,8	25,2	18,0	21,7
Livorno	73	59	133	69,7	55,4	62,4	19,0	25,1	22,0
Pisa	94	77	171	68,9	57,1	63,0	15,8	18,3	17,0
Arezzo	78	63	142	70,7	57,1	63,9	20,8	15,4	18,1
Siena	62	49	111	72,8	57,0	64,8	28,3	10,5	19,7
Grosseto	55	38	93	75,1	51,2	63,0	22,8	21,9	22,4
Prato	63	47	109	75,4	56,8	66,0	27,8	20,6	24,0
TOSCANA	849	686	1.535	70,9	56,9	63,8	22,7	17,3	20,0
ITALIA	12.945	9.334	22.279	64,7	46,8	55,7	18,0	12,1	20,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tab 2 - Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2014 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	Persone in cerca di occupazione (val. ass.)			Tasso di disoccupazione (val %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011	51	57	108	5,4	7,9	6,5
2012	61	71	132	6,5	9,5	7,8
2013	72	77	149	7,6	10,1	8,7
2014 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	6	8	15	13,3	19,9	16,4
Lucca	13	17	31	13,9	21,8	17,4
Pistoia	8	10	17	10,6	16,5	13,3
Firenze	18	19	37	7,1	8,5	7,7
Livorno	8	5	13	9,6	7,7	8,8
Pisa	7	8	15	7,2	9,6	8,3
Arezzo	8	7	15	8,7	10,0	9,3
Siena	5	6	11	6,9	11,3	8,9
Grosseto	3	5	8	5,8	10,8	7,9
Prato	4	7	11	6,7	12,8	9,4
TOSCANA	80	92	173	8,6	11,8	10,1
ITALIA	1.742	1.494	3.236	11,9	13,8	12,7

Tab. 3: Avviamenti al lavoro provincia di Lucca, confronto 2013 - 2014				
Sistema Territoriale	3° trim '13	3° trim '14	Diff. (v.a.)	Diff. (%)
Lucca e Piana	7.264	6.202	- 1.062	--14,6
Valle del Serchio	1.401	1.115	-286	-20,4
Versilia	7.181	6.639	-542	-7,5
TOTALE	15.846	13.956	-1.890	-11,9

Nella Tabella 4 sono riportati gli infortuni nel loro complesso suddivisi in base alla gravità (rilevata dal 1° certificato medico) e confrontati con la quota rispettiva (numerica e percentuale) degli eventi prevenibili e di quelli non prevenibili sul totale degli infortuni del periodo.

Tab.4: INFORTUNI TOTALI, PREVENIBILI E NON PREVENIBILI ANNO 2014

PROGNOSI INFORTUNI (da 1° certificato in giorni)	numero totale infortuni	% sul totale infortuni (2233)	numero infortuni prevenibili (1712)	% sul totale infortuni prevenibili	numero infortuni non prevenibili (521)	% sul totale infortuni non prevenibili
Mortali	2	0,1	1	0,06	1	0,2
Prognosi Riservata	7	0,3	2	0,1	5	1
Gravi (= /> 20 giorni)	285	12,8	204	11,9	81	15,5
4 - 19 giorni	1497	67	1133	66,2	364	69,9
Lievi (0 - 3 giorni)	442	19,8	372	21,7	70	13,4
TOTALE INFORTUNI	2233	100	1712	100	521	100

DESCRIZIONE DEI CASI DI INFORTUNIO PREVENIBILE PIU' GRAVE E/O CON
MAGGIORI RICADUTE IN PREVENZIONE

Infortunio con esito mortale

Un operaio agricolo di 54 anni italiano è morto nell'azienda per la quale lavorava da oltre 20 anni, investito dal cerchione della ruota di un trattore che lui stesso stava riparando con uso di saldatrice, espulso violentemente a causa della sovrappressione prodottasi per l'incremento di temperatura della camera d'aria, che ha causato lo scoppio della gomma. Le indagini effettuate hanno permesso di evidenziare che le modalità di lavoro messe in opera dall'infortunato non erano quelle suggerite dalla buona tecnica per la saldatura, e che il lavoratore non aveva ricevuto una formazione specifica per l'esecuzione "in proprio" di specifiche manutenzioni meccaniche.

Infortunio con prognosi riservata:

un edile straniero di 27 anni è caduto da circa 8 metri di altezza in un cantiere di bonifica di copertura in cemento - amianto in un capannone industriale dismesso. Per quanto è stato possibile appurare nell'immediatezza, era stata predisposta in cantiere una linea vita (dispositivo di protezione costituito da un insieme di ancoraggi posti in quota sulle coperture al quale si agganciano gli operatori tramite imbracature e relativi cordini di sicurezza) ed erano presenti in cantiere dispositivi di protezione contro la caduta dall'alto. Il lavoratore risultava aver effettuato corsi di formazione sull'uso dei dispositivi e sulle modalità di lavoro in quota.

Infortunio con prognosi riservata:

un saldatore italiano di 47 anni si è ustionato gravemente mentre tagliava con una mola elettrica un perno della flangia di un serbatoio che aveva contenuto benzina. Una scintilla ha determinato l'innescò esplosivo dei vapori del combustibile residuo. Le indagini svolte nell'immediatezza hanno evidenziato l'assenza della figura di un preposto di cantiere, seppure previsto dai documenti di sicurezza, e messo in luce una non corretta gestione delle emergenze, motivo per il quale è stato sanzionato il titolare dell'attività.

INDAGINI DI APPROFONDIMENTO SVOLTE PER INFORTUNI "PREVENIBILI" ACCADUTI NEL 2014

Le indagini di approfondimento iniziate dagli operatori del servizio di prevenzione, per quanto possibile, nell'immediatezza degli infortuni sono state 64. In 10 casi le indagini hanno portato alla luce inosservanze alle norme di sicurezza ed igiene del lavoro (16% del totale); in un altro 14% (9 casi) i lavoratori infortunati erano autonomi o soci dell'attività o lo stesso titolare.

Tab.5: MODALITA' DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI NON PREVENIBILI DEL 2014 E DIFFERENZE DI GENERE

MODALITA'	NUMERO TOTALE	% SUL TOTALE INFORTUNI (2233)	UOMINI	% SUL TOTALE INFORTUNI UOMINI (1441)	DONNE	% SUL TOTALE INFORTUNI DONNE (792)
In itinere e da traffico veicolare	480	21,5	279	19,4	201	25,4
da aggressione	36	1,6	20	1,4	16	2
altro	5	0,2	2	0,2	3	0,4
TOTALE INFORTUNI	521	23,3	301	21	220	27,8

Tra gli infortuni di tipo "non prevenibile", quelli su strada sono una discreta percentuale, sempre elevata in Versilia, come in precedenti report sugli infortuni sul lavoro. Si conferma la prevalenza percentuale nel genere femminile rispetto agli uomini, a motivo, tra l'altro, della maggiore occupazione femminile nel settore terziario (commercio, servizi, sanità), nel quale è più frequente l'uso di veicoli rispetto ad altri settori manifatturieri, che sono in Versilia a prevalente manodopera maschile (estrazione e lavorazione lapidea, nautica da diporto ed indotto della metalmeccanica e del legno).

Tabella n. 6: INFORTUNI TOTALI E PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO

COMPARTO PRODUTTIVO	N. TOTALE INFORTUNI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Agricoltura e silvicoltura	83	76	92
Pesca	2	2	100
Prod. e lav. alimenti	34	21	62
Calzaturiero	2	1	50
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	27	21	78
Cantieristica Navale in VTR e legno	114	97	85
Edilizia	175	153	87
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	87	75	86
Chimico	0	0	0
Estrattivo (*)	33	30	91
Lavorazione lapidea	55	47	85
Legno	54	48	89
Metalmeccanica	81	71	88
Commercio	237	171	72
Albergo e ristorazione	216	145	67
Servizi (**)	560	381	68
Sanità e assistenza alla persona	360	295	82
Altri settori industria	59	44	75
Trasporti/magazzinaggio	54	34	63
TOTALE	2233	1712	77

(*) = sono compresi anche infortuni occorsi presso aziende di produzione di granulati

(**) = questo gruppo comprende enti locali, dipendenze dello stato, aziende di raccolta e trattamento rifiuti e reflui, cooperative ed imprese di pulizia, attività di colf e di cura della persona (parrucchieri, estetisti ecc.), esercizio di stabilimenti balneari e di locali di intrattenimento (quando non codificati sotto la voce "commercio").

(***) = questo gruppo comprende ospedali e case di cura private, Pubbliche Assistenze, Residenze Sanitarie Assistite ed in generale attività di assistenza alla persona.

Tab. 7: **COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI (ALMENO 50 EVENTI) UOMINI**

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI DI COMPARTO
Servizi	310	213	69
Edilizia propriamente detta	174	153	88
Nautica da diporto complessivamente intesa	138	117	85
Commercio	137	103	75
Albergo e ristorazione	114	77	68
Lapideo prima e seconda lavorazione(*)	86	76	88
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	87	75	86
Metalmeccanica	79	70	89
Sanità e assistenza alla persona	77	63	82

(*)= comprende estrazione, lavorazione lapidei, produzione di granulati.

Tab. 8: COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI
(ALMENO 30 EVENTI) DONNE

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Sanità e assistenza alla persona	281	230	82
Servizi	248	168	68
Albergo e ristorazione	102	68	67
Commercio	100	68	68

Come si può osservare, i settori lavorativi con la maggiore percentuale di infortuni prevenibili per gli uomini sono l'edilizia, la lavorazione lapidea e la nautica da diporto con il proprio indotto, tutti settori oggetto di controlli e vigilanza routinaria da parte del servizio USL di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Per le donne, la maggior parte degli infortuni prevenibili si concentra nel settore sanitario e dell'assistenza alla persona, dove però i casi gravi (almeno 20 giorni di prima prognosi medica) sono meno frequenti.

INFORTUNI IN TIPOLOGIE DI LAVORATORI PARTICOLARI

Lavoratori migranti

i lavoratori infortunatisi con modalità "prevenibili" nel corso del 2014 in Versilia sono 122 (89 uomini e 33 donne), pari a circa il 7% del totale degli eventi. I comparti di provenienza degli infortunati sono i più disparati, anche se per gli uomini prevalgono l'edilizia (28 eventi) e trasporti/facchinaggio (8 casi) mentre per le lavoratrici straniere i comparti sono analoghi a quelli prevalenti per la manodopera femminile descritti in Tab.5. In particolare sanità/assistenza alla persona (11 casi) e servizi (6 casi). 14 infortuni sono di tipo grave (prima prognosi di almeno 20 giorni), tra cui una delle 2 prognosi riservate occorse nel 2014, ed hanno riguardato 10 uomini tra cui due titolari di attività (un edile ed un trasportatore) e 4 donne, tutte dipendenti come colf o badanti presso famiglie private, che hanno riportato traumi agli arti per scivolamento o caduta dalle scale, modalità analoghe agli incidenti domestici più frequenti e gravi.

Lavoratori dipendenti di agenzie di intermediazione di lavoro

Nel corso del 2014 tre soli infortuni sono stati registrati per questo tipo di lavoratori, due uomini e una donna. Si tratta per due casi di infortuni a rischio biologico in sanità ed un trauma da sforzo in attività di servizi con prima prognosi di 10 giorni. Tutti i lavoratori sono italiani.

Minori

Nel 2014 un solo infortunio ad un ragazzo di 17 anni, apprendista elettricista, di tipo non prevenibile (incidente stradale) con prima prognosi di 7 giorni.

Titolari di impresa, lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani:

gli infortuni sul lavoro di tipo prevenibile per queste categorie di lavoratori sono stati 276 nel 2014, tra cui 58 di grave entità (prima prognosi di almeno 20 giorni), quindi oltre un quarto del totale. Nella maggior parte dei casi, anche di quelli più gravi, gli infortunati provengono dall'edilizia con il suo indotto (imbianchini, idraulici, elettricisti). La distribuzione nei vari settori produttivi è evidenziata in tabella 9. Rispetto al totale degli infortuni gravi prevenibili del periodo (207), titolari e simili rappresentano complessivamente un caso su tre.

Tab. 9: INFORTUNI PREVENIBILI 2014 LAVORATORI NON DIPENDENTI

Settore produttivo di appartenenza	Infortuni con 1° prognosi maggiore o uguale a 20 giorni (sul totale di 207 nel periodo) *	Infortuni con 1° prognosi inferiore a 20 giorni (sul totale di 1505 nel periodo) *
Agricoltura	5	32
Edilizia ed indotto	25	72
Lapideo	0	6
Metalmeccanico	3	13
Servizi	3	20
Altre attività manifatturiere	3	10
Legno	4	12
Commercio	5	29
Trasporti e comunicazione	2	5
Albergo e ristorazione	7	14
Nautica	1	3
Produzione lavorazione alimenti	0	1
Calzaturiero	0	1
TOTALE	58 (28%)	218 (14,5%)

INFORTUNI IN VERSILIA PER COMUNE DI ACCADIMENTO

Per tutti i 2233 casi di infortunio è possibile risalire al luogo geografico di accadimento. Nelle tabelle 7 e 8 sono evidenziati gli infortuni, totali e stradali (questi ultimi sia in itinere che in orario di lavoro) ed i settori produttivi di appartenenza dei lavoratori infortunatisi con modalità di tipo prevenibile.

Tab. 10: DISTRIBUZIONE INFORTUNI PER COMUNE

COMUNE	NUMERO TOTALE	% INFORTUNI PER COMUNE	INFORTUNI SU STRADA	% INFORTUNI STRADALI SUL TOTALE DEL COMUNE
Camaiore	611	27,4	112	18,3
Forte dei Marmi	162	7,25	43	26,5
Massarosa	162	7,25	38	23,5
Pietrasanta	311	13,9	66	21,2
Seravezza	133	6	19	14,3
Stazzema	30	1,3	5	16,7
Viareggio	824	36,9	197	23,9
TOTALE	2233	100	480	21,5 (infortuni stradali su infortuni totali)

Come più volte rilevato, la maggior parte degli infortuni riguarda il territorio di Viareggio, dove si concentra il maggior numero di attività produttive della Versilia, e a Camaiore, nel cui territorio sono situati l'Ospedale Versilia e la sede amministrativa e tecnica dell'azienda USL di Viareggio, entrambe strutture con molti dipendenti (l'Azienda USL di Viareggio, che comprende anche l'Ospedale Versilia, è la più grande del territorio versiliese).

Tab. 11 : DISTRIBUZIONE DEGLI INFORTUNI PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO E COMUNE DI ACCADIMENTO

COMPARTO PRODUTTIVO	Camaione	Forte dei Marmi	Massarosa	Pietrasanta	Seravezza	Stazzema	Viareggio	TOTALE
Agricoltura e silvicoltura	26	11	10	7	5	5	12	76
Pesca	2	0	0	0	0	0	0	2
Prod. e lav. alimenti	10	0	6	3	1	0	1	21
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	1	0	1	1	0	0	18	21
Cantieristica Navale in VTR e legno	2	0	2	0	0	0	93	97
Edilizia	42	24	22	19	4	3	39	153
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	20	6	6	7	2	1	33	75
Calzaturiero	1	0	0	0	0	0	0	1
Estrattivo (*)	0	0	0	3	22	5	0	30
Lavorazione lapidea	0	0	0	29	15	3	0	47
Legno	7	1	2	5	3	1	29	48
Metalmeccanica	11	1	10	12	8	0	29	71
Commercio	37	10	15	28	12	0	69	171
Albergo e ristorazione	29	34	4	28	3	0	47	145
Servizi	71	18	34	68	15	7	168	381
Sanità e ass. alla persona	209	11	5	13	14	0	43	295
Altre industrie manifatturiere	8	1	3	13	3	0	16	44
Trasporti e magazzinaggio	8	1	2	4	6	0	13	34
TOTALE	484	118	122	240	113	25	610	1712

(*)= comprende anche infortuni occorsi in attività di produzione di granulati